



**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

***Garante d'Ateneo***

***Relazione sull'attività svolta nell'anno 2005***

***(Art. 5 del Regolamento approvato con D.R. 7 dicembre 1994, n. 539/202)***

***Aprile 2006***

***Relazione***  
***sull'attività svolta dall'Ufficio del Garante d'Ateneo***  
***nel periodo gennaio – dicembre 2005***

---

\*\*\*\*\*

---

La presente relazione, resa ai sensi dell'art. 5 del Regolamento approvato con decreto rettorale 7 dicembre 1994, n. 539/202, e successive modificazioni, istitutivo della figura del Garante d'Ateneo, si riferisce al periodo di attività dell'anno 2005.

**PREMESSA**

Nel periodo considerato, oltre a situazioni che possono ritenersi di stretta quotidianità e rientranti nella normalità dei rapporti con le Segreterie, con gli Studenti e con l'Arstud, sono state portate all'attenzione del Garante da parte di alcuni Docenti e da gruppi di

impiegati problematiche, a volte di una certa rilevanza giuridico-amministrativa, di cui più diffusamente, sarà fatto cenno in seguito.

Anche nell'anno 2005 si sono mantenute numericamente costanti le richieste rivolte al Garante.

Infatti, sono stati istituiti n. 107 fascicoli di cui n. 96 relativi a Studenti, n. 3 relativi a Personale Tecnico Amministrativo e n. 8 relativi a Docenti.

Si mantiene sostenuta l'attività di consulenza ed approfondimento di tematiche varie, favorita anche dalle stesse strutture amministrative che, sempre più frequentemente, indirizzano l'utenza verso l'Ufficio del Garante per fattispecie personali particolari o, semplicemente, perché la conferma di parere negativo di un Organo terzo, in ordine a determinate istanze, viene vissuto, soprattutto dagli Studenti, come più "autorevole" rispetto al diniego posto dagli Uffici.

Peraltro, in più occasioni, si è cercato di ricomporre contrasti o sdrammatizzare asserite ingiustizie, con soddisfacenti risultati.

Un interessante elemento di novità, rispetto agli anni passati, è stato rappresentato da un cospicuo numero di richieste di consulenza di Docenti singoli o in gruppo, non solo sui più svariati argomenti di carattere sia amministrativo che giuridico, o per rappresentare personali situazioni di disagio, ma anche per avere suggerimenti e confrontarsi sui

comportamenti più idonei da tenere, soprattutto in sede d'esame, con studenti problematici o particolarmente "contestatori".

E' facilmente rilevabile come sia notevolmente avvertita la presenza dell'Ufficio del Garante da parte delle varie componenti del mondo universitario, che ha riconosciuto la necessità di un interlocutore imparziale, tenuto conto della complessità dei problemi che, spesso, necessitano di approfondimenti e di mediazione tra le componenti stesse.

In numerose circostanze, le situazioni segnalate non hanno dato luogo ad un'attività documentale, ma hanno richiesto semplicemente un l'intervento verbale presso Uffici o Docenti per la rimozione di ostacoli, o presunti tali, ed incomprensioni.

Pertanto, le risultanze statistiche qui di seguito elencate non corrispondono alla misura dell'attività svolta da questo Ufficio, che è stato costantemente impegnato in un numero elevato di audizioni, anche telefoniche, volte a chiarire ed indirizzare gli interlocutori in relazione alle varie tematiche, talora non riconducibili alle tipologie generali indicate nella relazione annuale.

Tale attività ha dato risultati concreti e soddisfacenti, con conseguente maggiore fiducia nelle istituzioni universitarie.

\* \* \* \* \*

1. **Rapporti con l'Arstud.**
2. **Rapporti con le strutture amministrative dell'Università.**
3. **Rapporti Studenti/Docenti.**
4. **Problematiche sollevate dal personale tecnico amministrativo e docente.**



#### 1. **Rapporti con l'ARSTUD**

Sulla base delle questioni portate all'attenzione di questo Ufficio, si rileva che si è ulteriormente ridotto il contenzioso tra gli Studenti e l'Arstud, come già osservato nella precedente relazione.

L'Azienda ha mostrato una notevole disponibilità a risolvere, in senso favorevole, le esigenze prospettate dagli Studenti.

Risulta contenuta l'entità delle sanzioni per i danni arrecati alle residenze universitarie, a volte di non rilevante gravità.

Tuttavia, una riserva si ritiene di esprimere sulle modalità con cui vengono determinati gli importi e le scadenze delle rate per la restituzione delle borse di studio revocate.

Dette revoche, intervengono, per ovvi motivi legati al controllo di migliaia di posizioni, molti mesi dopo l'erogazione della rata della borsa; sono generalmente dovute ad irregolarità di natura amministrativa e quasi mai legate alla mancanza del requisito economico.

Gli importi previsti per la restituzioni - mediamente di 200/300 euro per ogni rata - e la scadenza mensile delle stesse, risultano eccessivamente onerosi e ravvicinati per Studenti che si trovano, comunque, in condizioni economiche disagiate e che, confidando nella correttezza dell'istanza avanzata, hanno già speso nei mesi precedenti gli importi ricevuti.

Di fronte all'insolvenza, l'Azienda altro non può fare se non procedere alla consegna del ruolo al Concessionario per la riscossione.

Sarebbe auspicabile che il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda rivedesse la materia, prevedendo rate di minore entità e più dilazionate nel tempo: in tal modo, un numero certamente maggiore di Studenti riuscirebbe a rispettare le scadenze per la restituzione e anche l'Azienda stessa vedrebbe alleggerita l'attività profusa per il recupero dei crediti.

\* \* \*

## **2. Rapporti con le strutture amministrative**

Continuano a pervenire lamentele, da parte di Studenti e loro Familiari, per quanto riguarda la difficoltà di contattare, per le vie telefoniche, le Segreterie per la richiesta di informazioni. Tale carenza viene sentita soprattutto dagli Studenti residenti fuori sede o che svolgono attività lavorativa.

A volte vengono fornite indicazioni, poi contraddette da altri incaricati, creando ostacoli, talora insanabili, alla carriera universitaria.

Una Studentessa, immatricolata al corso di laurea triennale in Dams Musica sulla scorta del diploma magistrale quadriennale, senza prendere in considerazione che la stessa aveva dichiarato ed esibito il Diploma decennale di Conservatorio Statale – equiparato, a norma della vigenti disposizioni di legge, alla laurea di primo livello - si è rivolta a questo Ufficio per vedere quantificati i crediti riconoscibili ed ottenere l'iscrizione all'anno di corso che le spettava di diritto.

E' certamente difficoltoso districarsi tra norme in continua evoluzione e diversi ordinamenti di studi, che continueranno a convivere tra di loro ancora per anni, tuttavia, si ravvisa l'opportunità di raccomandare ai Responsabili delle Segreterie di vigilare e fare il possibile per mantenere aggiornati i Collaboratori che si avvicinano agli sportelli.

Una situazione particolarmente critica si è verificata, all'inizio dell'a.a. 2005/2006 presso il Centro di Accoglienza Alma Welcome, struttura appositamente istituita e punto di passaggio obbligato per l'immatricolazione alle varie facoltà.

In particolare, si è verificato che Studenti, i quali avevano superato la prova di ammissione a corsi di laurea a numero programmato e corrisposto la prima rata di tasse, non sono riusciti a far pervenire agli Uffici di Segreteria i relativi documenti nel termine del 5 ottobre 2005, previsto dal bando, vedendosi così annullare l'iscrizione in favore degli idonei che li seguivano in graduatoria.

Una serie di circostanze sfavorevoli - tra cui lo slittamento di un test d'accesso, che ha comportato la pubblicazione della graduatoria negli ultimi giorni del mese di settembre, la concomitanza di una festività infrasettimanale (S. Patrono - 4/10), cadente il giorno precedente a quello stabilito dai bandi per la scadenza delle iscrizioni ai corsi a numero chiuso, che ha ridotto a soli quattro giorni lavorativi la possibilità d'iscrizione per gli Studenti del test tardivo, la fisiologica tendenza degli Studenti ad attendere gli ultimi giorni per regolarizzare l'iscrizione - ha provocato un'eccessiva affluenza di pubblico - concentrato in pochi giorni - che non ha consentito la "tenuta" del sistema informatico, bloccatosi più volte per il sovraccarico.

Un consistente numero di ammessi ai corsi a numero chiuso si sono rivolti all'Ufficio del Garante facendo presente di essersi presentati tempestivamente nei giorni 3 e 5 ottobre 2005 presso il Centro



di Accoglienza dell'Università, ma di non aver potuto presentare la domanda di immatricolazione a causa di ripetuti blocchi del sistema informatico.

Nell'inevitabile confusione, i presenti venivano informati dal personale addetto che la documentazione poteva essere presentata fino al 14 ottobre, previo appuntamento, che veniva fissato a ciascun Studente per i giorni successivi, senza però specificare che ciò valeva solo per le immatricolazioni ai corsi di libero accesso, la cui scadenza era fissata appunto al 14 ottobre 2005.

L'informazione non corretta o mal compresa ha creato un notevole disagio e allarme tra gli Studenti, ed i loro Familiari, che si sono visti esclusi dall'immatricolazione. Tali circostanze venivano rappresentate da questo Ufficio agli Organi dell'Ateneo, mentre gli interessati venivano ammessi successivamente grazie ad un provvedimento diretto a coprire posti non utilizzati al termine delle procedure di recupero.

E' auspicabile, pertanto, evitare il crearsi di tali disguidi che hanno determinato riflessi negativi all'immagine dell'Ateneo, pur considerando il notevole afflusso di Studenti. Sarebbe opportuna un'attenta programmazione delle scadenze delle immatricolazioni, affidando, inoltre, il servizio informativo a personale più esperto in grado di fare fronte agli imprevisti che possono sorgere nei momenti di criticità.

Anche quest'anno l'Ufficio è stato interessato da Studenti, di diverse Facoltà, i quali non potevano essere ammessi alla prova finale di laurea perchè gli appelli, previsti per il sostenimento dell'ultimo esame di profitto, erano stati fissati in date successive, di qualche giorno, rispetto a quelle della seduta di laurea.

Si raccomanda che le Facoltà, in sede di programmazione annuale dell'attività didattica, sensibilizzino i Docenti affinché stabiliscano le date degli appelli armonizzandole con quelle legate agli adempimenti amministrativi propedeutici alle sedute di laurea. Si dovrebbe evitare che gli Studenti non possano completare, spesso solo per un giorno o due, il percorso di studio, con conseguenti disagi economici e ritardi per l'inizio di un'attività professionale.

L'ostacolo è particolarmente sentito e frustrante per gli Studenti che intendono proseguire gli studi per i quali, non riuscire a coordinare le date per sostenere, nell'ordine, esame di laurea, esame di stato e prova di ammissione alle scuole di specializzazione può significare un anno o più di costosa inattività.

Si da, comunque, atto della sensibile disponibilità dimostrata da Presidi, Docenti e Responsabili delle Segreterie Studenti per la soluzione positiva dei casi loro rappresentati.

Numerose proteste sono pervenute da parte di Studenti trasferiti da altre Università, che lamentano il notevole ritardo con cui ottengono il riconoscimento dei crediti precedentemente maturati.

L'incertezza degli esami da sostenere e l'impossibilità di compilare il piano di studi, non consente loro di proseguire tempestivamente il percorso accademico, rendendo, in taluni casi, completamente improduttivo l'anno del trasferimento.

E' auspicabile, pertanto, che gli Organi Accademici deputati diano corso ai relativi adempimenti con ogni possibile celerità.

Il sistema informativo ha notevolmente facilitato il rapporto tra gli Studenti e l'Ateneo, consentendo agli stessi di poter avere, in tempo reale, informazioni diverse. Tuttavia, a volte si verificano dei disguidi in conseguenza di un mancato rapido aggiornamento dei dati ricevuti.

Una Studentessa straniera, borsista del Governo Austriaco, iscritta alla Facoltà di Lettere e Filosofia, ha chiesto l'intervento di questo Ufficio per ottenere il rimborso della prima rata di tasse universitarie avendo rilevato sul sito Internet, in versione inglese, anche se non più riportata in lingua italiana, la previsione dell'esonero dal pagamento delle tasse per i cittadini stranieri beneficiari di borsa di studio.

L'Ufficio Amministrativo comunicava che la richiesta era stata formulata sulla base di un'informativa non completa, atteso che le vigenti disposizioni legislative prevedono l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per i beneficiari di borsa di studio del Governo Italiano.

Pertanto, questo Ufficio è intervenuto per fare rettificare l'informativa in lingua inglese, onde evitare interpretazioni non corrette da parte degli Studenti che assumono notizie sul sito in lingua estera.

Uno Studente straniero, proveniente dal Camerun, laureato in Farmacia presso questo Ateneo, ha rappresentato l'impossibilità di pagare in unica soluzione la seconda rata dovuta per la frequentazione ad un Master. Quest'Ufficio ha trovato comprensione e disponibilità da parte del Dirigente dell'Area Post Lauream, che ha consentito allo Studente il pagamento dilazionato della somma dovuta. Successivamente, perdurando le condizioni di difficoltà economica dello Studente, è stato differito il pagamento, consentendo all'interessato di proseguire la frequenza del Master.

\* \* \* \* \*

### **3. Rapporti Studenti/Docenti**

I frequenti contatti con gli Studenti evidenziano un concreto malessere imputabile in parte all'affollamento di alcuni corsi di laurea ed in parte al fatto che taluni Docenti si mostrano poco sensibili alle esigenze degli Studenti.

I casi di disagio, già rappresentati in passato, si riferiscono a modalità ed atteggiamenti irrispettosi tenuti da Docenti agli esami di profitto ed alla mancata tempestiva comunicazione di sopravvenute cause impeditive o di modifiche degli orari di lezione.

A volte, la verbalizzazione cartacea degli esami viene eseguita molto in ritardo rispetto alle prove. Il ritardo della registrazione non consente alle Segreterie di verificare correttamente il percorso degli studi, creando disagi agli Studenti in caso di sbarramenti o certificazione di esami per ottenere la borsa di studio, così come ai fini della prova finale di laurea.

E' stato rappresentato che alcune Commissioni di Laurea non osservano la normativa di Facoltà concernente il punteggio attribuibile in sede di discussione della tesi.

L'Ufficio del Garante, interessato al riguardo da Docenti, ha fatto presente la necessità della corretta ed uniforme applicazione di tali norme, onde evitare una ingiustificata disparità di trattamento tra i candidati valutati dalle diverse Commissioni d'esame.

Come per il passato, non sono mancate segnalazioni in merito ad esami sostenuti di fronte a Commissioni costituite da un solo Docente.

Sarebbe opportuno un intervento degli Organi Accademici per evitare che tali comportamenti, anche se non generalizzati, si

ripetano, onde evitare possibili contenziosi, con conseguenza sicuramente negative per l'Università.

Il Garante non ha mancato di intervenire per il riconoscimento delle ragioni di uno Studente che sollevava riserve in ordine alle modalità di assegnazione di borse di studio, riservate a Studenti per periodi di ricerca all'estero, attinenti alla preparazione di tesi di laurea.

Si premette che, dall'esame degli atti e dai colloqui con il Preside ed il Presidente, è stato verificato il corretto operato della Commissione.

Tuttavia, poiché nei verbali delle adunanze non erano stati esplicitati i criteri di valutazione né era stata stilata, ufficialmente, una graduatoria di merito di tutti i partecipanti, ma solo un elenco generico degli aventi diritto, il problema si è verificato all'atto della rinuncia di alcuni Studenti assegnatari e subentro di altri.

La mancanza della graduatoria ha generato sospetti di favoritismi.

Il Garante ha dato indicazioni di carattere formale, peraltro prontamente raccolte e attuate dalla Commissione, raccomandando la massima trasparenza nella formazione della graduatoria di merito.

Si suggerisce agli Uffici di fornire la massima collaborazione possibile alle Commissioni delle Facoltà, per ciò che concerne gli aspetti legali ed amministrativi, onde evitare ricorsi anche in sede giudiziaria.

\* \* \* \* \*

#### **4. Problematiche sollevate dal Personale Tecnico Amministrativo e Docente.**

Nel periodo in esame, sono state portate all'attenzione del Garante solo poche questioni da parte del Personale Tecnico Amministrativo.

Sono state rappresentate lamentele circa la modalità di riparto dei proventi derivanti da prestazioni per conto terzi, ex art. 66 del dPR 382/80.

Tuttavia, l'intervento di questo Ufficio non è valso a chiarire la questione rappresentata, sembrando, dalle notizie assunte presso gli Uffici interessati, che i modelli di ripartizione di tali proventi rientrino, in parte, nella piena discrezionalità delle strutture dipartimentali.

Ravviso, pertanto, l'opportunità di un intervento degli Organi Accademici, affinché vengano date indicazioni univoche a tutte le strutture interessate, al fine di evitare che possano verificarsi eventuali sperequazioni tra gli aventi diritto alla ripartizione di tali proventi, dando in tal modo serenità ai responsabili che operano con diligenza, impegno e professionalità.

Un gruppo di ricercatori ha presentato una richiesta di chiarimenti circa la procedura che i Dipartimenti e le Facoltà devono seguire per l'istruzione di pratiche relative alla richiesta di posti di ruolo Docente e Ricercatore, nonché pareri sulle modalità di gestione e suddivisione delle strutture e delle attrezzature afferenti ad un Dipartimento, nel caso di trasferimento ad un altro Dipartimento di personale Docente e Ricercatore.

Agli stessi è stata data diretta risposta, che ha comportato un approfondimento e studio, data la delicatezza e la complessità della situazione rappresentata.

\* \* \* \* \*

In conclusione, lo scrivente auspica una maggiore e più sensibile attenzione alle problematiche degli Studenti, una più equa e meno rigida interpretazione delle norme riguardanti lo status degli Studenti, nonché una più approfondita ed aggiornata conoscenza da parte degli addetti alle strutture universitarie.

Si deve fare in modo che l'Istituzione Universitaria persegua i suoi fini di trasmissione della conoscenza evitando, il più possibile, di essere appesantita da formalismi giuridici ed impedimenti burocratici.



Lo scrivente desidera ancora una volta sottolineare il notevole apporto fornito dalla Sig.ra Gigliola Gamberini, Segretaria dell'Ufficio, che, pur oberata da altro incarico (Collegio Revisori dei conti) ha collaborato al ricevimento dell'utenza, ai rapporti con le strutture interessate, fornendomi, in ogni occasione, consigli ai fini dell'espletamento della mia attività.

Bologna, 20 aprile 2006

Alfonso Nicodemo

*Istanze formalizzate*  
*(1 gennaio 2005 – 31 dicembre 2005)*

<u>Problema</u>	<u>Istanze singole</u>	<u>Istanze di gruppo</u>
-----------------	------------------------	--------------------------

---

**STUDENTI**

- Didattica in genere	n. 23	n. 4
- Normativo	n. 2	n. 1
- Amministrativo vario	n. 39	
- Tasse: rimborsi, pagamenti	n. 7	
- Trasferimenti	n. 2	
- Diritto allo Studio/Arstud	n. 13	n. 1
- Varie	n. 4	

### **PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE**

- Amministrativo n. 5
- Normativo n. 3

### **PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO**

- Amministrativo n. 1
- Varie n. 2